

HOME

POLITICA

ECONOMIA

SOCIETÀ

LAVORO

SANITÀ

CULTURA

ESTERI

EUROPA

VATICANO

AMBIENTE

Sei qui: Home

## MEDITERRANEO: RAPPORTO ISSM-CNR, CON LA CRISI IL DIVARIO SI RIDUCE

11 Settembre 2015 di

L'undicesima edizione del 'Rapporto sulle economie del Mediterraneo', curata da Eugenia Ferragina dell'Istituto di studi sulle società del Mediterraneo del Consiglio nazionale delle ricerche di Napoli (Issm-Cnr) ed edita dal Mulino, analizza - a vent'anni dalla Conferenza di Barcellona - criticità, differenze e similitudini dei 25 stati appartenenti a una delle aree strategicamente più rilevanti del globo: dalle cause degli attuali flussi migratori all'instabilità politica e istituzionale delle sponde Sud e Sud Est; dalle fluttuazioni della disoccupazione all'erosione della ricchezza della classe media. Il Rapporto 2015 conferma la disuguaglianza nella concentrazione della ricchezza tra la sponda settentrionale e quella nordafricana, mediorientale e balcanica, già emersa dalle precedenti edizioni, anche se rileva una "relativa convergenza tra le economie della riva Nord e quelle della riva Sud del Bacino, in parte attribuibile al rallentamento dei processi di crescita che gli stati europei hanno subito in conseguenza della crisi del 2008", come spiega Ferragina. "Se si confrontano i dati relativi al Prodotto interno lordo pro capite in base ai dati aggiornati al 2013 - afferma Alessandro Romagnoli dell'Università di Bologna - risulta che il Pil pro-capite delle economie dell'area, in percentuale di quello italiano, si colloca per i Paesi mediterranei aderenti all'euro e Israele fra il 122 per cento della Francia e il 62 per cento del Portogallo e della Grecia, l'intervallo all'interno del quale si situano le economie balcanico anatoliche varia invece fra il 38 per cento della Croazia e il 10 per cento della Bosnia-Erzegovina, e su percentuali anche inferiori si attestano i Paesi arabi della riva Sud (Tunisia con il 13 per cento, Algeria con l'11 per cento, Giordania con il 10 per cento, Marocco con 9), ed Egitto, il cui Pil pro-capite è il 5 per cento di quello dell'Italia".

Tweet

0

Like

Sign Up to see what your friends like.

G+1

---

## COLLEGAMENTI

- [Chi siamo](#)
- [Pubblicità](#)
- [Contatti](#)
- [Archivio storico](#)



La Discussione - registrazione Tribunale di Roma n. 3628 del  
15/12/1953 - C.F. / P.I. n. 05152221007  
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui  
alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni